

Il presidente Savoncelli offre al presidente Gentiloni le competenze della categoria

Il geometra risorsa per il paese

Collaborazione su temi strategici come edilizia e territorio

DI MAURIZIO SAVONCELLI*

Dallo scorso 12 dicembre l'Italia ha un nuovo governo, varato dal presidente del Consiglio, l'onorevole Paolo Gentiloni. Tra i suoi impegni, dare continuità all'indirizzo politico del precedente per cogliere i risultati d'interventi che richiedono tempi lunghi per divenire concreti e riconoscibili. Nel solco della continuità anche l'intensità dell'impegno, che non può cessare di essere straordinario. Tale, infatti, è il lavoro che ancora occorre per fare uscire definitivamente l'Italia da una crisi che penalizza il mondo del lavoro e oltre misura i giovani. Il Consiglio nazionale geometri e geometri laureati ha pubblicamente apprezzato il senso di responsabilità del premier, che ha indicato come prioritari gli interventi a favore delle popolazioni dell'Italia centrale colpite dal sisma. Analoga soddisfazione per l'attenzione al lavoro svolto dall'Unità di missione Italia Sicura (che ha varato di recente le linee guida per le attività di programmazione e progettazione degli interventi per il contrasto del rischio idrogeologico) e, in ultimo, il focus sul nuovo Codice appalti, nell'ottica di possibili correttivi. Al presidente Gentiloni e ai suoi ministri vanno quindi gli auguri di buon lavoro della categoria, ma non solo quelli: al governo offriamo la disponibilità a collaborare su tutti i fronti che chiamano in causa le nostre specifiche competenze, che sono trasversali a molteplici ambiti e propedeutici agli

interventi di altre categorie tecniche. Il geometra si colloca nel mondo delle professioni con una fisionomia ben precisa: è la figura chiave nella conoscenza e gestione del territorio, cerniera tra lo stato e i cittadini. Alle attività tradizionali ne affianca altre caratterizzate da un elevato tasso di innovazione e da un mix di tecnologia, intuizione ed entusiasmo. Siamo in prima linea in molti settori strategici, in primis l'edilizia, che contribuiamo a rendere più sicuri con apprezzati apporti di natura metodologica, a beneficio dei cittadini e dell'assetto economico e finanziario. La conoscenza del territorio, riconducibile al radicamento e alla capillarità del geometra in ogni frazione del paese (anche la più piccola o la più remota), è un patrimonio inestimabile a disposizione dei nostri interlocutori, nella convinzione che solo mettendo a fattor comune competenze che sono proprie delle professioni tecniche (ma non solo) sarà possibile consolidare una stagione di riforme capaci di fare prevalere sugli interessi personali quelli collettivi che mai come in questo periodo storico coincidono con il rilancio del paese, che se vuole tornare a essere competitivo deve agire sull'innovazione, e con la riduzione della disoccupazione giovanile, da perseguire con misure strutturali: investimenti massicci nell'istruzione scolastica e universitaria e servizi di orientamento e formazione di qualità, per consentire ai ragazzi di scegliere

il proprio percorso allineando le aspettative personali alle richieste del mercato del lavoro. Emergenze (prima ancora che sfide) alle quali occorre rispondere con l'impegno e il protagonismo di tutti i soggetti istituzionali, politici e di rappresentanza. Noi ci stiamo provando: in occasione del convegno nazionale Valore Geometra, abbiamo individuato il percorso per svolgere al meglio il nostro ruolo capitalizzando gli input dell'agenda digitale, mentre sul fronte orientamento/formazione e, più in generale, sul tema del «dialogo possibile» tra scuola, università e mondo del lavoro quale antidoto alla disoccupazione giovanile, il nostro impegno coincide con la proposta di legge «Disciplina della professione di geometra e delega al governo per l'adeguamento delle disposizioni concernenti le competenze professionali», che fissa un obiettivo primario: la nascita di un percorso di laurea triennale professionalizzante e abilitante che contraddistingue il geometra nel panorama nazionale dei profili tecnici, pronto e disponibile a collaborare con le altre professioni, all'insegna della sinergia interdisciplinare. A tendere un potenziale «grimaldello» per consentire a chi sceglie questo corso di studi di entrare immediatamente nel mondo del lavoro professionale. Vale la pena provarci: in ballo c'è il futuro, dei giovani e del paese. A tutti, auguri per il nuovo anno.

* presidente Cngegl



La tavola rotonda durante il convegno nazionale Valore Geometra. Da sinistra: Angelo Marcello Tarantino, Maurizio Savoncelli, Marco Piccaluga, Corrado Sancilio, Maria Amata Garito

